

QUESTIONARIO N. 4
LE AUTONOMIE TERRITORIALI

1) **Lo Statuto ordinario:**

- A) È adottato con legge costituzionale.
- B) È una fonte sotto ordinata allo Statuto speciale.
- C) È adottato a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio regionale.
- D) Può essere sottoposto a referendum su richiesta di un sessantesimo degli elettori della Regione.

2) **Quale fra i seguenti caratteri non è riferibile alle Regioni?**

- A) Ente autarchico.
- B) Ente associativo.
- C) Ente strumentale.
- D) Ente ad appartenenza necessaria.

3) **Con l'espressione «regionalismo differenziato» si fa riferimento:**

- A) Alla distinzione fra Regioni a statuto ordinario e Regioni a statuto speciale.
- B) Alla possibilità, riconosciuta ad ogni Regione, di negoziare con lo Stato particolari forme e condizioni di autonomia.
- C) All'autonomia statutaria e politica delle Regioni.
- D) Al carattere derivato degli ordinamenti regionali.

4) **Quali sono gli organi delle Regioni previsti dall'art. 121 della Costituzione?**

- A) Consiglio regionale, Presidente della Regione e corpo elettorale.
- B) Consiglio regionale, Giunta regionale e suo Presidente.
- C) Presidente della Regione, Giunta regionale e corpo elettorale.
- D) Consiglio regionale e Giunta regionale.

5) **Con quale tipo di legge sono stati approvati gli Statuti delle Regioni ad autonomia speciale?**

- A) Legge costituzionale.
- B) Legge ordinaria dello Stato.

- C) Legge regionale.
 - D) Decreto legge.
- 6) **Ai sensi dell'art. 114 Cost., il Comune:**
- A) È un ente dotato di un proprio Statuto e di propri poteri, chiamato a svolgere esclusivamente quelle funzioni che gli vengono delegate di volta in volta dai livelli di governo superiore.
 - B) È un ente autonomo dotato di un proprio Statuto e di propri poteri e funzioni.
 - C) È un ente derivato della Regione che ne stabilisce poteri e funzioni.
 - D) È un ente locale che si differenzia dagli altri (Province e Città metropolitane) in quanto è dotato di propri poteri e funzioni.
- 7) **Organi di governo del Comune sono:**
- A) Il Consiglio, la Giunta e il Presidente del Consiglio.
 - B) Il Consiglio, la Giunta e il Sindaco.
 - C) Il Consiglio e la Giunta.
 - D) La Giunta, gli assessori e il Sindaco.
- 8) **È possibile un terzo mandato per il Sindaco e per Presidente della Provincia?**
- A) No, mai.
 - B) Sì, purché non siano mandati consecutivi. È consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti si è concluso prima di due anni, sei mesi e un giorno a causa di dimissioni volontarie.
 - C) Sì, purché non siano mandati consecutivi. È consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno per motivi diversi dalle dimissioni volontarie.
 - D) Sì, purché non siano mandati consecutivi.
- 9) **Il Comune è titolare:**
- A) Esclusivamente di funzioni ad esso delegate con legge statale.
 - B) Soltanto di funzioni proprie.
 - C) Sia di funzioni proprie che di quelle ad esso conferite con legge dello Stato e della Regione.
 - D) Soltanto di funzioni conferite con legge regionale.

- 10) **Lo Statuto comunale e provinciale è deliberato dal Consiglio con il voto favorevole:**
- A) Dei 2/3 dei consiglieri assegnati.
 - B) Di 1/3 dei consiglieri assegnati.
 - C) Della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
 - D) Dell'unanimità dei consiglieri.
- 11) **L'adozione di regolamenti da parte di Comuni e Province nelle materie di propria competenza, deve avvenire nel rispetto:**
- A) Esclusivo della Costituzione.
 - B) Delle direttive impartite dalle Regioni di appartenenza.
 - C) Delle direttive impartite dal Sindaco in quanto Ufficiale del Governo.
 - D) Dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto.
- 12) **Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 del T.U., la Provincia:**
- A) Cura gli interessi, promuove e coordina lo sviluppo della propria comunità, ma non la rappresenta.
 - B) Rappresenta la propria comunità ma non ne cura gli interessi in quanto tale compito spetta soltanto ai Comuni.
 - C) Rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo pur non essendo tenuta a coordinarlo, compito che, invece, spetta alle Regioni.
 - D) Rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove e coordina lo sviluppo.
- 13) **Da chi è nominata la Giunta comunale e provinciale?**
- A) Dal Consiglio.
 - B) Dal Segretario comunale o provinciale.
 - C) Dal Sindaco e dal Presidente della Provincia.
 - D) Dal Presidente della Regione.
- 14) **La Città metropolitana è:**
- A) Un'Unione di Comuni.
 - B) Una Circoscrizione provinciale.
 - C) Un ente locale autonomo che una volta istituito acquisisce le funzioni della Provincia.
 - D) Un ente locale autonomo che laddove istituito si affianca alla Provincia.

- 15) **Il Sindaco, oltre ad essere Capo dell'amministrazione comunale, è anche:**
- A) Commissario del Governo.
 - B) Ufficiale del Governo.
 - C) Segretario comunale.
 - D) Direttore generale.

RISPOSTE COMMENTATE AL QUESTIONARIO N. 4

1) Risposta esatta: C (Punti 2)

Per le *Regioni ordinarie* lo Statuto — cui si riconosce il compito di stabilire la forma di governo e di regolare talune funzioni dell'Ente — è **adottato dal Consiglio regionale** con legge approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con due deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di due mesi. Questo è quanto disposto dall'art. 123, comma 2, Cost. diversamente, per quel che riguarda le Regioni a Statuto speciale, l'adozione avviene con legge costituzionale.

Le Regioni ordinarie, pertanto, partecipano in modo decisivo alla formazione del loro Statuto, che assurge ad espressione fondamentale della capacità che esse hanno di formulare un proprio indirizzo politico-amministrativo.

Anche per quel che concerne la disciplina delle modificazioni, occorre distinguere tra Statuti ordinari e speciali.

Per gli Statuti ordinari la modificazione è deliberata e approvata dal Consiglio regionale con legge approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con due deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di due mesi.

Gli Statuti speciali, invece, in quanto adottati con legge costituzionale, non possono subire modificazioni se non ad opera di un'altra legge costituzionale che espressamente si sostituisca alla prima oppure che, espressamente o tacitamente, abroghi o modifichi le norme in essi contenute.

2) Risposta esatta: C (Punti 2)

La Regione deve considerarsi:

- *ente autarchico*, in quanto opera in regime di diritto amministrativo, disponendo di potestà pubbliche, ed il suo ordinamento trae la propria validità dall'ordinamento generale, ponendosi rispetto a questo come ordinamento derivato (MIELE);
- *ente ad appartenenza necessaria*, in quanto ne fanno parte necessariamente tutti coloro che risiedono stabilmente nel suo territorio ed hanno, pertanto, diritto di voto nelle elezioni degli organi della Regione;
- *ente associativo*, in quanto composto da tutti i soggetti che risiedono nel suo territorio;
- *ente autonomo*, in quanto dotato di autonomia *statutaria, politica, legislativa, amministrativa e finanziaria*;
- *ente costituzionale*, in quanto partecipa della funzione politica, sia pure a livello locale, ed organismo essenziale della struttura costituzionale della Repubblica.

Pertanto, non è **ente strumentale**, in quanto non vi è perfetta coincidenza tra le funzioni dello Stato e quelle delle Regioni: l'uno e l'altra si muovono, infatti, in ambito diverso e autonomo.

3) Risposta esatta: B (Punti 2)

La **L. cost. 3/2001**, novellando l'art. 116 Cost., ha introdotto, al comma 3 dello stesso, il principio del «**regionalismo differenziato**», in virtù del quale ad ogni Regione è attribuita la **pos-**

sibilità di negoziare con lo Stato particolari forme e condizioni di autonomia. L'applicazione di questo istituto rappresenta una risposta costituzionale alle istanze avanzate da quelle Regioni che, pur mostrando un'elevata capacità di governo, erano, in base alla normativa previgente, assoggettate al medesimo regime di altre Regioni mancanti di tale capacità.

Gli ambiti in cui è possibile dar luogo alla negoziazione di più ampie potestà regionali sono rappresentati dalle materie indicate nel comma 3 dell'art. 117 Cost., vale a dire le materie oggetto di legislazione concorrente, nonché da alcune materie di competenza esclusiva dello Stato; in particolare tra queste possiamo ricordare: la giurisdizione e le norme processuali, l'ordinamento civile e penale, la giustizia amministrativa (art. 117 Cost., comma 2, lett. l)) limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace; le norme generali sull'istruzione (art. 117 Cost., comma 2, lett. n)), la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali (art. 117 Cost., comma 2, lett. s)).

La procedura per il riconoscimento delle più ampie forme e condizioni di autonomia è particolarmente articolata e complessa.

L'iniziativa è di competenza della Regione interessata che, previa consultazione degli enti locali ed a seguito di un'intesa con lo Stato, predispone un progetto di legge statale per l'ampliamento della sfera di incidenza della propria autonomia.

4) Risposta esatta: **B** (Punti 1)

Ai sensi dell'art. 121 Cost., sono **organi della Regione**: il **Consiglio regionale**, la **Giunta** e il suo **Presidente**.

Secondo alcuni autori è, altresì, organo della Regione anche il *corpo elettorale regionale*, il quale prende parte *attiva al governo della Regione* mediante:

- l'esercizio del *diritto di voto* per la formazione del Consiglio regionale;
- la presentazione di *progetti di legge* e di *provvedimenti amministrativi* al Consiglio regionale;
- l'istituto del *referendum abrogativo* di leggi e provvedimenti amministrativi regionali;
- *gli altri tipi di referendum* su base regionale previsti dalla Costituzione e dai singoli Statuti regionali.

5) Risposta esatta: **A** (Punti 3)

Mentre le Regioni ordinarie deliberano esse stesse i loro Statuti, per le Regioni ad autonomia speciale, invece, gli Statuti sono stati adottati dal Parlamento, con **legge costituzionale** dello Stato (art. 116 Cost.). La differente veste formale degli Statuti delle Regioni speciali si motiva in ragione della maggiore ampiezza delle competenze a queste ultime riservate, talché le potestà legislative ed amministrative regionali si estendono a scapito di quelle statali.

6) Risposta esatta: **B** (Punti 1)

L'art. 114 Cost., così come risulta a seguito delle modifiche introdotte dalla L. cost. 18 ottobre 2001, n. 3, al comma 2 afferma che i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono **enti autonomi con propri Statuti, poteri e funzioni** esercitabili secondo i principi imposti dalla stessa Costituzione.

Tali enti, assieme allo Stato, concorrono a formare la Repubblica.

Al dettato costituzionale si affianca quanto dispone la legislazione ordinaria, ovvero il D.Lgs. 18-8-2000, n. 267 (T.U. enti locali) che, all'art. 3 comma 2, definisce il Comune come l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

7) Risposta esatta: **B** (Punti 1)

Gli *organi di governo* del Comune sono (art. 36, T.U. degli enti locali):

- il **Consiglio comunale**, organo collegiale chiamato a svolgere funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, con competenza esclusiva relativamente all'adozione di alcuni atti fondamentali per la vita dell'ente. Esso è, in generale, l'organo che rappresenta il Comune e lo impegna mediante atti che promanano dalla sua volontà (GALATERIA) ed hanno rilevanza esterna;
- la **Giunta**, organo esecutivo con competenza autonoma, seppur residuale, su tutte le materie non attribuite dalla legge o dallo Statuto ad altri organi. Ricopre altresì il ruolo di organo *fiduciario* del Sindaco rispetto ai cui programmi politico-amministrativi svolge attività di intensa collaborazione;
- il **Sindaco**, organo monocratico nel quale si concentrano le competenze per due diverse tipologie di funzioni. Egli, infatti, riveste al contempo il ruolo di *capo dell'amministrazione comunale* e quello di *Ufficiale del Governo*, ossia organo periferico dell'amministrazione statale e rappresentante del Governo in sede locale.

Gli assessori non sono organi del Comune, ma solo membri che compongono la Giunta nominati dal Sindaco.

8) Risposta esatta: **C** (Punti 2)

Secondo quanto stabilito dall'art. 51 del D.Lgs. 267/2000, chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Sindaco e di Presidente della Provincia non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alle medesime cariche.

È consentito un terzo mandato consecutivo solo nel caso in cui uno dei mandati precedenti abbia avuto una durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno per causa diversa dalle dimissioni volontarie.

9) Risposta esatta: **C** (Punti 1)

I Comuni sono chiamati ad esercitare **tanto funzioni proprie, quanto funzioni conferite**.

Per quanto concerne le prime, bisogna precisare che in applicazione del cd. «principio di sussidiarietà», l'art. 118 Cost. riconosce ai Comuni, in quanto enti locali più prossimi alla collettività, la titolarità di tutte le funzioni amministrative che riguardino la propria comunità.

L'esercizio di tali funzioni può essere devoluto ai livelli di governo superiore (nell'ordine: Province, Città metropolitane, Regioni e Stato) soltanto quando non possano essere adeguatamente svolte a livello comunale. Nell'operare tale valutazione, ai sensi dell'art. 7 della L. 5-6-2003, n. 131 (cd. *legge La Loggia* di attuazione della riforma recata dalla L. cost. 3/2001), si deve avere riguardo:

- del buon andamento, dell'efficienza o dell'efficacia dell'azione amministrativa;
- dei motivi funzionali o economici;
- delle esigenze di programmazione, nonché di omogeneità territoriale.

Tutto ciò non toglie che al Comune, ed agli altri enti locali, vengano conferite anche ulteriori funzioni da parte dello Stato o della Regione per mezzo di apposite leggi. In questo caso il Comune non agisce in quanto soggetto autonomo rappresentante di una certa comunità locale, bensì agisce in veste di *struttura decentrata che opera in un determinato territorio*.

10) Risposta esatta: **A** (Punti 2)

Lo Statuto comunale e provinciale è deliberato dal Consiglio con il voto favorevole dei **2/3 dei consiglieri assegnati**; qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute, da tenersi entro trenta giorni, e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta degli assegnati (art. 6, comma 4, T.U. degli enti locali).

11) Risposta esatta: **D** (Punti 2)

Il Comune e la Provincia adottano, nel **rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto**, regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni (art. 7, T.U. degli enti locali).

Con l'avvento della L. cost. 3/2001, il **riconoscimento** della suddetta potestà in capo agli enti locali è stato elevato a **livello costituzionale**: l'art. 117 Cost., infatti, nella sua nuova formulazione, dispone che i Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

La L. 131/2003 (cd. legge La Loggia) nel dettare disposizioni di attuazione del citato art. 117 comma 6, all'art. 4 esordisce (comma 1) con l'affermare che la potestà regolamentare è una esplicazione della potestà normativa; successivamente individua nei principi fissati dalla Costituzione il primo limite alla suddetta potestà ma le disposizioni più rilevanti si rinvencono nei commi 3 e 4 dello stesso articolo.

Al comma 3 viene riaffermato quanto già fissato all'art. 7 del T.U. ovvero la sottoposizione dei regolamenti alle norme statutarie e specificato che il potere regolamentare si estende anche «all'organizzazione degli enti locali».

Il comma 4 riserva la disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane alla potestà regolamentare dell'ente locale che la esercita «nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione».

12) Risposta esatta: **D** (Punti 1)

La Provincia, ex art. 3 del D.Lgs. 267/2000, viene in rilievo come *ente locale intermedio tra Comune e Regione*, con il compito di **curare gli interessi e promuovere e coordinare lo sviluppo della comunità che essa stessa rappresenta**.

13) Risposta esatta: **C** (Punti 1)

Il **Sindaco** e il **Presidente della Provincia**, eletti dai cittadini a suffragio universale e diretto, **nominano i componenti della Giunta**, tra cui un Vicesindaco e un Vicepresidente, e ne danno comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione (art. 46, comma 2, T.U. degli enti locali).

14) Risposta esatta: **C** (Punti 1)

La Città metropolitana è uno degli **enti locali autonomi** che ai sensi dell'art. 114 Cost., concorre a formare la Repubblica.

Essa può essere costituita nelle *Aree metropolitane* individuate dall'art. 22 del T.U. tra il Comune capoluogo ed i Comuni ad esso uniti da rapporti di stretta integrazione in ordine all'attività economica, ai servizi essenziali, ai caratteri ambientali, alle relazioni sociali e culturali (art. 23 T.U.).

Una volta istituita, la Città metropolitana acquisisce le funzioni della Provincia.

Le Aree metropolitane cui fa riferimento il citato art. 22 T.U. sono le zone comprendenti i Comuni di: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari e Napoli.

Detta elencazione, ad ogni modo, risulta in parte modificata ad opera dell'art. 23 della **L. 5-5-2009, n. 42** (cd. legge sul *federalismo fiscale*). Il nuovo elenco vede escluso il Comune di Roma il quale, pur conservando la possibile qualifica di Città metropolitana, viene sottoposto ad una disciplina particolare in applicazione dell'art. 114, comma 3, Cost. che gli attribuisce lo *status* di «Capitale», mentre viene aggiunto il Comune di Reggio Calabria.

15) Risposta esatta: **B (Punti 1)**

Il Sindaco, oltre ad essere capo dell'amministrazione comunale, è anche **Ufficiale del Governo**, ovvero organo decentrato dello Stato.

Secondo le disposizioni di cui all'art. 54 del T.U. — interamente riscritto ad opera del **D.L. 23-5-2008, n. 92** conv. con modif. in **L. 24-7-2008, n. 125** (cd. *Pacchetto sicurezza*) — il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, sovrintende (comma 1):

- all'emanazione di atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria;
- alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone preventivamente il Prefetto.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Sindaco concorre altresì ad assicurare la cooperazione della polizia locale con le Forze di polizia statali, nell'ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministro dell'Interno in quanto Autorità nazionale di pubblica sicurezza (comma 2).

Ai sensi del comma 4 dell'art. 54 in esame, inoltre, il Sindaco, in qualità di Ufficiale di Governo, può altresì **adottare, con atto motivato, provvedimenti, anche contingibili e urgenti** nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, *al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana*. Detti provvedimenti devono essere comunicati preventivamente al Prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione.

La previsione di cui al suddetto comma 4, ad ogni modo, è stata dichiarata **incostituzionale**, con **sent. n. 115/2011 della Corte cost.**, nella parte in cui adopera la locuzione "anche" prima delle parole «contingibili ed urgenti» giacché in tal modo finisce per attribuire ai Sindaci (al fine di tutelare l'incolumità e la sicurezza pubblica) il potere di derogare le norme legislative vigenti *in via ordinaria*, ovvero in assenza di situazioni particolari caratterizzate appunto dalla necessità e dall'urgenza.

La mancata previsione di una qualunque limitazione alla discrezionalità del Sindaco nell'adozione delle ordinanze di cui al comma 4 dell'art. 54 T.U. integra, secondo i giudici della Consulta, una violazione della riserva di legge di cui all'art. 23 Cost., ai sensi del quale i consociati devono sottostare esclusivamente agli obblighi di comportamento imposti in via generale dalla legge, nonché una violazione dell'art. 97, comma 1 Cost. che impone alla P.A. di agire nel rispetto della legge in modo da garantire l'imparzialità.

Il comma 9 dell'art. 54, nella versione novellata dal **D.L. 12 novembre 2010, n. 187** conv. con modif. in **L. 17 dicembre 2010, n. 217**, afferma che, al fine di assicurare l'attuazione dei provvedimenti adottati dai Sindaci, il Prefetto ove le ritenga necessarie, dispone le misure adeguate per assicurare il concorso delle Forze di polizia.

In capo al Sindaco, tra l'altro, stante la lettera di cui al comma 5bis dell'art. 54 novellato, grava il delicatissimo compito di **segnalare alle competenti autorità** (giudiziaria o di P.S.) **la condizione irregolare in cui può versare uno straniero od anche un cittadino membro dell'UE**, al fine di un'eventuale espulsione o allontanamento dallo Stato.

Alle suddette attribuzioni, relative prettamente alla sicurezza pubblica, se ne affiancano altre che parimenti competono al Sindaco in qualità di Ufficiale del Governo (ai sensi del comma 3 del citato art. 54), trattasi:

- della tenuta dei registri di stato civile e di popolazione;
- degli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.

SCHEMA DI VALUTAZIONE

Oltre			20	punti:	ottimo
Da	17	a	20	punti:	buono
Da	13	a	16	punti:	discreto
Da	9	a	12	punti:	sufficiente
Meno		di	9	punti:	insufficiente